



Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it" <posta-certificata@telecompost.it>
A: ecowattvidardo@certimprese.it, dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it,
protocollo.lodi@pec.asl.lodi.it, comune.castiragavidardo@pec.regione.lombardia.it,
comune.borgosangiogiovanni@pec.regione.lombardia.it, info@pec.comune.casellelurani.lo.it,
comune.marudo@pec.regione.lombardia.it, comune.saleranosullambro@pec.regione.lombardia.it,
comune.santangelolodigiano@pec.regione.lombardia.it, valerafratta@cert.elaus2002.net
CC:

Ricevuto il: 30/04/2015 09:36 AM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 12261 - del 30/04/2015 - p-lo - AREA ORGANIZZATIVA UNICA PROVINCIA DI LODI SOCIETA' ECOWATT VIDARDO S.R.L.. COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO - ISTANZA DI PRONUNCIA DI VIA AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E L.R. 5/2010 CONTESTUALE ALLA RICHIESTA DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER IL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI MEDIANTE COMBUSTIONE DI BIOMASSE NON DA RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALMENTE E PARZIALMENTE BIODEGRADABILI. INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 3 DELLA L.R. 5/2010, DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 152/2006 ED AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 14 -BIS E 14 - TER DELLA L. 241/1990

Priorità: normale

[663487_62-REG-1430377994390-14_indizione_cdsi_VIA_maggio_2015.pdf.p7m\(99955\)](#)

[p-lo.REGISTRO UFFICIALE.2015.0012261.pdf\(123558\)](#)

[11bis allegato istruttoria CdSi_Osservazioni.pdf\(963198\)](#)

[Segnatura.xml\(7544\)](#)

- [Mostra Certificato](#)
- [Azioni ▼](#)
[Cancella Segna come: Da leggere Sposta in: DELETED ITEMS DRAFTS SENT ITEMS](#)

Invio di documento protocollato Oggetto: SOCIETA' ECOWATT VIDARDO S.R.L.. COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO - ISTANZA DI PRONUNCIA DI VIA AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E L.R. 5/2010 CONTESTUALE ALLA RICHIESTA DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER IL PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI MEDIANTE COMBUSTIONE DI BIOMASSE NON DA RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALMENTE E PARZIALMENTE BIODEGRADABILI. INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA RIUNIONE DELLA CONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 3 DELLA L.R. 5/2010, DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 152/2006 ED AI SENSI DEGLI ARTT. 14, 14 -BIS E 14 - TER DELLA L. 241/1990
Data protocollo: 30/04/2015 Protocollato da: p-lo - AREA ORGANIZZATIVA UNICA PROVINCIA DI LODI Allegati: 4



PROVINCIA
DI LODI

Unità di Staff Pianificazione territoriale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 09.05.01

Allegati n. /

Lodi, 28.04.2015

Spett.li

Ecowatt Vidardo s.r.l.
Via Cartiera, 16
26866 Castiraga Vidardo

A.R.P.A. Lombardia
Dipartimento di Lodi
Via San Francesco, 13
26900 Lodi

A.S.L. di Lodi
Dipartimento prevenzione medica
Piazza Ospitale, 10
26900 Lodi

Comune di Castiraga Vidardo
Viale Roma, 60
26866 Castiraga Vidardo

Comune di Borgo San Giovanni
Via Moro, 33
26812 Borgo San Giovanni

Comune di Caselle Lurani
Via Roma, 19
26853 Caselle Lurani

Comune di Marudo
Via Marconi, 9
26866 Marudo

Comune di Salerano sul Lambro
Via Veneto, 6
26857 Salerano sul Lambro

Comune di Sant'Angelo Lodigiano
Piazza Mons. De Martino, 10
26866 Sant'Angelo Lodigiano

Comune di Valera Fratta
Piazza Vittoria, 6
26859 Valera Fratta

Provincia di Lodi
U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed AIA
dott. Giancarlo Lo Pumo
Sede

Provincia di Lodi
U.O. Acqua, aria ed energia
dott.ssa Silvia Pagani
Sede

Oggetto: Società ECOWATT VIDARDO s.r.l. – Comune di Castiraga Vidardo (LO) - Istanza di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 5/2010 contestuale alla richiesta di autorizzazione per il progetto di modifica sostanziale all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse non da rifiuti e da rifiuti non pericolosi totalmente e parzialmente biodegradabili. Indizione della Conferenza di servizi istruttoria e convocazione della prima riunione della conferenza ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 5/2010, dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, si comunica che in data 20.12.2013 (prot. prov. 37893), con integrazioni in data 03.01.2014 (prot. prov. 102), in data 04.03.2014 (prot. prov. 6534) e in data 05.03.2015 (prot. prov. 5931), sono state depositate presso questo Ente le seguenti istanze:

- valutazione di impatto ambientale;
- modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- modifica sostanziale ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

All'uopo si richiama la nota del 13.02.2014 (prot. prov. 4340) di avvio del procedimento di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 5/2010, con la quale viene richiesta la trasmissione di documentazioni ai fini della completezza di quanto agli atti della scrivente.

Dato atto che il Proponente – Società Ecowatt Vidardo s.r.l. – ha provveduto, in data 30.12.2013, alla pubblicazione dell'annuncio di deposito sul quotidiano "Il Giorno", ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi dell'art. 2 comma 8 del R.R. 5/2011, e che si è verificata la completezza formale della documentazione depositata, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della L.R. 5/2010 ed ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Rilevato che sono pervenute all'autorità competente osservazioni da parte di soggetti terzi, in forma scritta, relativamente alla domanda e che le stesse verranno messe a disposizione dei lavori della Conferenza.

Attestato che presso la scrivente Unità di Staff della Provincia di Lodi, in via Fanfulla 12/14 in Lodi, nonché presso il Comune di Castiraga Vidardo, è possibile prendere visione dei documenti e degli atti inerenti il procedimento di VIA in argomento, che sono altresì pubblicati sul sito web regionale al seguente indirizzo www.regione.lombardia.it/silvia - codice procedura [VIA06-LO].

Richiamata la nota del 13.03.2014 (prot. prov. 7778) con la quale il Dipartimento Il Tutela ambientale - U.O. Acqua, aria ed energia ha comunicato che, *"ai sensi della DGR n. 3298 del 18.04.2012, punto 4.2.6, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 di D.Lgs. 387/20003, avverrà solo dopo la pronuncia della decisione dell'Autorità competente alla valutazione di impatto ambientale"*.

Richiamata la nota del 20.03.2014 (prot. prov. 8399) con la quale il Dipartimento Il Tutela ambientale - U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed A.I.A. ha comunicato che, *"alla luce delle disposizioni di immediata applicazione contenute nella Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2010/75/UE "Industrial Emission Directive" (Dir. IED) l'istanza presentata per la modifica sostanziale dell'impianto esistente, rientra nell'ambito di applicazione della direttiva predetta. Pertanto il gestore, anche nelle more del recepimento della direttiva IED, deve presentare istanza secondo i contenuti e le modalità riportate nella direttiva IED. Si informa che in data 28/02/2014 il Consiglio dei Ministri ha adottato il provvedimento di recepimento della direttiva 2010/75/UE "Industrial Emission Directive" non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Si fa presente che l'istanza di che trattasi sarà esaminata congiuntamente al procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 a seguito dell'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"*.

In relazione a quanto sopra ed alle procedure in oggetto, il Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione territoriale, quale responsabile del procedimento ed Autorità Competente ai sensi dell'art.2 della L.R. 5/2010

INDICE

ai sensi dell'art.4, comma 3 della L.R. 5/2010, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. 241/1990, la **Conferenza di Servizi istruttoria (C.d.S.i.) ai soli fini V.I.A.** e per il coordinamento dei successivi titoli autorizzativi e/o approvativi.

I soggetti in indirizzo sono convocati alla prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, calendarizzata per il **giorno 21 Maggio 2015 alle ore 09:30 presso la sala Chiostro della sede della Provincia di Lodi sita in via Fanfulla 14 a Lodi**. Durante i lavori della C.d.S.i., verrà concordato il **sopralluogo istruttorio** presso l'area di progetto che presumibilmente verrà effettuato **nella medesima giornata**, a seguito della chiusura dei lavori della C.d.S.i..

Nella riunione della C.d.S.i. saranno affrontati i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. eventuali determinazioni circa l'esclusione dalla partecipazione alla C.d.S.i. di Enti non territorialmente interessati;
2. illustrazione, da parte del Proponente, del progetto e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale;
3. rilievo di eventuali elementi ostativi all'autorizzazione/approvazione del progetto;
4. calendarizzazione dei successivi lavori della C.d.S.i., al fine di consentire:
 - il sopralluogo istruttorio se non effettuato nella medesima giornata;
 - la raccolta dei pareri degli enti pubblici invitati in conferenza;
 - la raccolta e il coordinamento dei pareri specialistici del Gruppo di lavoro istruttorio provinciale;
 - la formulazione della determinazione finale della C.d.S.i., propedeutica alla predisposizione ed adozione della pronuncia di compatibilità ambientale da parte del responsabile del procedimento.

Gli Enti pubblici invitati dovranno intervenire, ai lavori della C.d.S.i., attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente a rappresentare ed esprimere la volontà dell'Amministrazione sulle materie di competenza della stessa. I partecipanti potranno essere affiancati da tecnici di fiducia.

Si invita il Comune di Castiraga Vidardo, a trasmettere o a depositare in sede di C.d.S.i. la relata di pubblicazione all'Albo Pretorio come da comunicazione di avvio del procedimento (rif. nota del 13.02.2014 prot. prov. 4340).

Si invitano, inoltre, le Amministrazioni Comunali in indirizzo a disporre affinché la presente comunicazione venga portata a conoscenza anche ai cittadini a mezzo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

La società istante è convocata nella persona del rappresentante legale o di un suo delegato, affiancato da tecnici di fiducia per l'illustrazione del progetto e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale.

Al fine di facilitare i lavori della Conferenza di Servizi istruttorie, si è predisposto uno schema contenente tutte le osservazioni pervenute che si allega alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento V.I.A.
dott. Alberto Tenconi

Referente per la VIA:
dott. arch. Barbara Fugazza
Tel. 0371/442.327
e-mail: barbara.fugazza@provincia.lodi.it



PROVINCIA
DI LODI

Unità di Staff Pianificazione territoriale

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 09.05.01

Allegati n. /

Lodi, 28.04.2015

Spett.li

Ecowatt Vidardo s.r.l.
Via Cartiera, 16
26866 Castiraga Vidardo

A.R.P.A. Lombardia
Dipartimento di Lodi
Via San Francesco, 13
26900 Lodi

A.S.L. di Lodi
Dipartimento prevenzione medica
Piazza Ospitale, 10
26900 Lodi

Comune di Castiraga Vidardo
Viale Roma, 60
26866 Castiraga Vidardo

Comune di Borgo San Giovanni
Via Moro, 33
26812 Borgo San Giovanni

Comune di Caselle Lurani
Via Roma, 19
26853 Caselle Lurani

Comune di Marudo
Via Marconi, 9
26866 Marudo

Comune di Salerano sul Lambro
Via Veneto, 6
26857 Salerano sul Lambro

Comune di Sant'Angelo Lodigiano
Piazza Mons. De Martino, 10
26866 Sant'Angelo Lodigiano

Comune di Valera Fratta
Piazza Vittoria, 6
26859 Valera Fratta

Provincia di Lodi
U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed AIA
dott. Giancarlo Lo Pumo
Sede

Provincia di Lodi
U.O. Acqua, aria ed energia
dott.ssa Silvia Pagani
Sede

Oggetto: Società ECOWATT VIDARDO s.r.l. – Comune di Castiraga Vidardo (LO) - Istanza di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 5/2010 contestuale alla richiesta di autorizzazione per il progetto di modifica sostanziale all'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante combustione di biomasse non da rifiuti e da rifiuti non pericolosi totalmente e parzialmente biodegradabili. Indizione della Conferenza di servizi istruttoria e convocazione della prima riunione della conferenza ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 5/2010, dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. 241/1990.

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, si comunica che in data 20.12.2013 (prot. prov. 37893), con integrazioni in data 03.01.2014 (prot. prov. 102), in data 04.03.2014 (prot. prov. 6534) e in data 05.03.2015 (prot. prov. 5931), sono state depositate presso questo Ente le seguenti istanze:

- valutazione di impatto ambientale;
- modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- modifica sostanziale ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

All'uopo si richiama la nota del 13.02.2014 (prot. prov. 4340) di avvio del procedimento di pronuncia di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 5/2010, con la quale viene richiesta la trasmissione di documentazioni ai fini della completezza di quanto agli atti della scrivente.

Dato atto che il Proponente – Società Ecowatt Vidardo s.r.l. – ha provveduto, in data 30.12.2013, alla pubblicazione dell'annuncio di deposito sul quotidiano "Il Giorno", ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi dell'art. 2 comma 8 del R.R. 5/2011, e che si è verificata la completezza formale della documentazione depositata, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della L.R. 5/2010 ed ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Rilevato che sono pervenute all'autorità competente osservazioni da parte di soggetti terzi, in forma scritta, relativamente alla domanda e che le stesse verranno messe a disposizione dei lavori della Conferenza.

Attestato che presso la scrivente Unità di Staff della Provincia di Lodi, in via Fanfulla 12/14 in Lodi, nonché presso il Comune di Castiraga Vidardo, è possibile prendere visione dei documenti e degli atti inerenti il procedimento di VIA in argomento, che sono altresì pubblicati sul sito web regionale al seguente indirizzo www.regione.lombardia.it/silvia - codice procedura [VIA06-LO].

Richiamata la nota del 13.03.2014 (prot. prov. 7778) con la quale il Dipartimento Il Tutela ambientale - U.O. Acqua, aria ed energia ha comunicato che, "ai sensi della DGR n. 3298 del 18.04.2012, punto 4.2.6, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 dl D.Lgs. 387/20003, avverrà solo dopo la pronuncia della decisione dell'Autorità competente alla valutazione di impatto ambientale".

Richiamata la nota del 20.03.2014 (prot. prov. 8399) con la quale il Dipartimento Il Tutela ambientale - U.O. Rifiuti, attività estrattive, ed A.I.A. ha comunicato che, "alla luce delle disposizioni di immediata applicazione contenute nella Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2010/75/UE "Industrial Emission Directive" (Dir. IED) l'istanza presentata per la modifica sostanziale dell'impianto esistente, rientra nell'ambito di applicazione della direttiva predetta. Pertanto il gestore, anche nelle more del recepimento della direttiva IED, deve presentare istanza secondo i contenuti e le modalità riportate nella direttiva IED. Si informa che in data 28/02/2014 il Consiglio dei Ministri ha adottato il provvedimento di recepimento della direttiva 2010/75/UE "Industrial Emission Directive" non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Si fa presente che l'istanza di che trattasi sarà esaminata congiuntamente al procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 a seguito dell'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale".

In relazione a quanto sopra ed alle procedure in oggetto, il Dirigente dell'Unità di Staff Pianificazione territoriale, quale responsabile del procedimento ed Autorità Competente ai sensi dell'art.2 della L.R. 5/2010

INDICE

ai sensi dell'art.4, comma 3 della L.R. 5/2010, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 ed ai sensi degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. 241/1990, la Conferenza di Servizi istruttoria (C.d.S.i.) ai soli fini V.I.A. e per il coordinamento dei successivi titoli autorizzativi e/o approvativi.

I soggetti in indirizzo sono convocati alla prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria, calendarizzata per il giorno 21 Maggio 2015 alle ore 09:30 presso la sala Chioistro della sede della Provincia di Lodi sita in via Fanfulla 14 a Lodi. Durante i lavori della C.d.S.i., verrà concordato il sopralluogo istruttorio presso l'area di progetto che presumibilmente verrà effettuato nella medesima giornata, a seguito della chiusura dei lavori della C.d.S.i..

Nella riunione della C.d.S.i. saranno affrontati i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. eventuali determinazioni circa l'esclusione dalla partecipazione alla C.d.S.i. di Enti non territorialmente interessati;
2. illustrazione, da parte del Proponente, del progetto e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale;
3. rilievo di eventuali elementi ostativi all'autorizzazione/approvazione del progetto;
4. calendarizzazione dei successivi lavori della C.d.S.i., al fine di consentire:
 - il sopralluogo istruttorio se non effettuato nella medesima giornata;
 - la raccolta dei pareri degli enti pubblici invitati in conferenza;
 - la raccolta e il coordinamento dei pareri specialistici del Gruppo di lavoro istruttorio provinciale;
 - la formulazione della determinazione finale della C.d.S.i., propedeutica alla predisposizione ed adozione della pronuncia di compatibilità ambientale da parte del responsabile del procedimento.

Gli Enti pubblici invitati dovranno intervenire, ai lavori della C.d.S.i., attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente a rappresentare ed esprimere la volontà dell'Amministrazione sulle materie di competenza della stessa. I partecipanti potranno essere affiancati da tecnici di fiducia.

Si invita il Comune di Castiraga Vidardo, a trasmettere o a depositare in sede di C.d.S.i. la relata di pubblicazione all'Albo Pretorio come da comunicazione di avvio del procedimento (rif. nota del 13.02.2014 prot. prov. 4340).

Si invitano, inoltre, le Amministrazioni Comunali in indirizzo a disporre affinché la presente comunicazione venga portata a conoscenza anche ai cittadini a mezzo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

La società istante è convocata nella persona del rappresentante legale o di un suo delegato, affiancato da tecnici di fiducia per l'illustrazione del progetto e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale.

Al fine di facilitare i lavori della Conferenza di Servizi istruttorie, si è predisposto uno schema contenente tutte le osservazioni pervenute che si allega alla presente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento V.I.A.
dott. Alberto Tenconi

Referente per la VIA:
dott. arch. Barbara Fugazza
Tel. 0371/442.327
e-mail: barbara.fugazza@provincia.lodi.it

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
24.02.2014 5431	Ing. Fabio Martino Rosato	<p>Si osserva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si vuole giustificare l'incremento della potenza termica con la futura richiesta per il TLR - Si vuole giustificare il conseguente aumento del quantitativo combustibile da bruciare legandolo appunto al futuro TLR - Si esplicita l'intenzione per realizzare la rete TLR - Modifiche per ottimizzare la gestione dei rifiuti generati dall'attività (center) - L'introduzione di ulteriori codici CER di prodotti conferibili all'impianto (tra cui plastica ed imballaggi vari) - Si richiede un riesame delle modalità di marcia dell'impianto, presumibilmente necessarie per gestire lo smaltimento dei nuovi rifiuti e delle nuove quantità di ceneri richieste precedentemente <p>È quindi oggettivo come la società Ecowatt stia cercando di giustificare tutte le modifiche di cui sopra, incluso l'aumento delle tipologie di rifiuti conferibili, con l'eventuale realizzazione dell'impianto TLR, del quale sostiene di fornire una descrizione di dettaglio nella Relazione Tecnica redatta da TeA, nella osservazioni successive verrà sottolineato come la descrizione del progetto risulti tutt'altro che dettagliata, anzi, al contrario, carente di informazioni indispensabili per valutare l'effettiva credibilità e realizzabilità.</p> <p>Alla data del 20/02/2014, all'Ufficio Tecnico del Comune di Castiraga Vidardo, l'adeguamento del sistema di monitoraggio delle emissioni, non risultava ancora essere stato eseguito; ci si chiede pertanto se i dati rilevati da Ecowatt, inerenti la qualità dei fumi emessi, sia da ritenersi attendibili o meno.</p> <p>Si precisa che esistono abitazioni a meno di 250-400 m circa di distanza da Ecowatt e che, a circa 300 m esistono aree fabbricabili....</p> <p>A prescindere dalle valutazioni sui rumori ci si domanda sulla base di quale considerazione oggettiva (tecnica, di impatto ambientale, tutela della salute, ecc) si possa ritenere 250 m una "distanza significativa" tra un'abitazione e un inceneritore di rifiuti che, ad oggi, potrebbe bruciare fino a 238 tonnellate di rifiuti al giorno (87000 t/a : 365 g/a).</p> <p>Inoltre si evidenzia con l'inceneritore sia ubicato in una zona dichiarata incompatibile con tale attività. Tuttavia Ecowatt giustificerebbe tale anomalia appellandosi a una convenzione stipulata con il Comune....</p> <p>Si precisa che nella convenzione tra Comune ed Ecowatt, non si fa riferimento a nessuna frase che garantisca "alcuna limitazione". Quanto dichiarato da Ecowatt è riportato solo in una lettera scritta dal Sindaco Oscar Fondi a Ecowatt ma, in ogni caso, il progetto presentato non può ritenersi SOLO una manutenzione o una miglioria tecnica ma, bensì un intervento di modifica sostanziale, come riportato anche nel paragrafo 6.4 (Descrizione delle modifiche in progetto) dello studio di impatto ambientale redatto da TeA.....</p> <p>Inoltre nella medesima lettera tra Sindaco ed Ecowatt, nonché nella Convenzione stipulata tra Comune ed Ecowatt, si parla di una futura ricollocazione dell'impianto. Non si capisce pertanto come si possa pensare di investire in una rete TLR se tale impianto dovrà essere ricollocato altrove, non essendo minimamente indicato il tempo di ammortamento dell'investimento.....</p> <p>Si vuol far notare come la presenza della caldaia di back up a gasolio,....sia da ritenersi decisamente in contrasto con quanto sostenuto...in merito ai presunti vantaggi ambientali derivanti da tale impianto TLR. Si fa notare infatti che, tale caldaia a gasolio consumerebbe in un anno fino a 300.000 kg di gasolio (600 kg/m x 500 h/a). E solo per svolgere una funzione di back up. Da una semplice ricerca, giusto per dare un'idea, è emerso che tale quantitativo equivarrebbe al consumo medio annuo di quasi 259 caldaie a gasolio, ipotizzando un consumo medio (riscaldamento e acqua sanitaria) per famiglia di 15000 kWh in un'abitazione di classe C. ci si chiede se gli abitanti delle abitazioni prossime a Ecowatt debbano essere più preoccupati per le emissioni derivanti dall'inceneritore dei rifiuti o, paradossalmente, da quelle che deriverebbero dall'installazione della suddetta caldaia di back up. Inoltre, ci si chiede se, progettando adeguatamente le strutture di allacciamento tra la rete TLR e le utenze finali, il back up non possa essere eventualmente garantito dalle singole caldaie a metano già esistenti sulle utenze finali.</p> <p>Si fa notare come il progetto presentato per il TLR sia tutt'altro che dettagliato ma, piuttosto, carente di informazioni da molti punti di vista, per esempio: non è stata effettuata una reale indagine delle utenze potenzialmente allacciabili a tale rete, ma ci si è basati solo su macrodati e supposizioni. Si fa notare che a Castiraga Vidardo, la maggior parte delle abitazioni sono dotate di riscaldamento autonomo, quindi non allacciabili ad una rete TLR, proprio come sottolineato nella relazione tecnica redatta da TeA.</p> <p>Inoltre, ad oggi, (e non viene specificato per quanto tempo tale situazione in paese potrebbe rimanere invariata) le utenze individuate da Ecowatt come potenzialmente allacciabili alla rete TLR sono solo due: il Comune e la scuola (visto che il centro polifunzionale non è usato e, in realtà, ad oggi è solo una palazzina nuova di appartamenti vuoti, tra l'altro probabilmente dotati di riscaldamento autonomo), con un carico termico tonico stimato in 217 kW complessivi senza ulteriori dati tecnici, è legittimo ipotizzare che la potenza termica oggi disponibile con i quantitativi di rifiuti già autorizzati a bruciare, sarebbe abbondantemente sufficiente per soddisfare le poche utenze ad oggi allacciabili al TLR.</p> <p>Volendo per assurdo ipotizzare che le nuove utenze indicate da Ecowatt siano tutto realisticamente e immediatamente allacciabili al TLR (paradossale, visto che molte non esistono e non si sa se e quando esisteranno), si arriverebbe a una potenza termica richiesta di 2562 kW. Considerato che alla scambiatore di calore sarebbero disponibili 5000 kW, sembrerebbe che tale impianto possa essere idoneo a servire anche eventuali utenze in Sant'Angelo Lodigiano,....vale a dire a qualche km di distanza da Ecowatt (a seconda di quali utenze si ipotizzerebbe di servire). Tuttavia, non viene fatta alcuna menzione in merito all'efficienza stimata nel sistema, nonché alle perdite previste dalla rete di distribuzione, ma viene solo detto, molto genericamente, che l'impianto deve garantire una potenza superiore a quella richiesta dalle utenze.... È evidente come non sia pertanto valutabile la reale fruibilità di tale impianto superiore a quella richiesta dalle utenze....non sono stati considerati i consumi e i relativi costi, attualmente sostenuti dalle utenze individuate come allacciabili (Comune e scuola).</p> <p>Riassumendo, non è stata presentata nessuna analisi che possa far comprendere e giustificare, da un lato la convenienza per Ecowatt di impegnarsi in un investimento di 2.300.000 euro, di cui 1.500.000 solo per la rete TLR, visto che manca completamente una valutazione del ROI (Return Of Investment), dall'altro l'effettiva convenienza economica per i</p>	Emissioni Monitoraggio	Distanza dal centro abitato Impatto acustico Incompatibilità PGT	
		Carenza progettuale per realizzazione rete TLR Segnalazione difformità sull'Indicazione delle utenze realmente allacciabili alla rete TLR			

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
		<p>potenziali utenti del TLR, elemento fondamentale per far sì che da potenziali, tali utenti si trasformino in utenti realmente allacciati.</p> <p>...considerata... La già grave condizione di inquinamento evidenziata da ARPA per le aree appartenenti alla zona B, che include Castiraga Vidardo, ci si chiede secondo quale logica si possa autorizzare il potenziamento di un impianto di incenerimento in tale zona, nonché l'aumento delle tipologie e delle quantità di rifiuti ad esso conferibili.</p> <p>Inoltre il 3 dicembre 2013 è stata data notizia dalla Regione Lombardia ... che il Consiglio Regionale ha votato all'unanimità la progressiva disattivazione degli impianti di termovalorizzazione della Lombardia ("decommissioning"). Il nuovo Prg (Piano regionale di gestione dei rifiuti) prevede infatti che non è necessario installare nuovi impianti di termovalorizzazione in Lombardia e che, considerato l'aumento della raccolta differenziata e la minore produzione di rifiuti, quelli esistenti in futuro potranno gradualmente essere dismessi.</p> <p>Sulla base delle considerazioni di cui sopra, ci si chiede sulla base di quale logica o esigenza territoriale reale possa essere autorizzato un potenziamento dell'impianto in questione.</p> <p>... si ritiene che la provincia richieda ad ARPA di effettuare una campagna di valutazione della qualità dell'aria mirata nell'intero di Ecowatt e, in particolare, nel Comune di Castiraga Vidardo. Si ritiene che tale attività sia fondamentale per poter fotografare in modo oggettivo la attuale e reale condizione di salubrità dell'aria respirata dai cittadini di Castiraga Vidardo.</p> <p>Si ritiene che l'effettiva realizzazione della rete TLR da parte di Ecowatt sia poco credibile e giustificabile a Castiraga Vidardo: ad oggi, l'impianto TLR servirebbe SOLO il Comune e le scuole di Castiraga Vidardo e non è ipotizzabile quando ci potrebbero essere ulteriori utenze allacciabili a tale rete; la grossolanità e carenze di dettagli con cui è stato presentato il progetto del TLR ne sono una evidente conferma. Tale conclusione scaturisce sia da semplici valutazioni di carattere tecnico, che di impatto ambientale ed economico (ipotizzando che, al netto dell'auspicabile risparmio che il TLR dovrebbe garantire rispetto al metano, scuola e comune spendano fino a 50.000 € all'anno per il TLR, Ecowatt ammortizzerebbe la spesa del solo TLR in oltre 30 anni), tale presunto TLR resterebbe pertanto l'ennesima opera decantata e incompiuta nel territorio del Lodigiano.</p> <p>Di conseguenza, al momento che proprio la rete TLR viene presentata da Ecowatt come ipotesi e motivazione cardine del progetto, decadendo di fatto tale ipotesi, si ritiene che non sussistano motivazioni oggettive per proseguire nella Valutazione di Impatto Ambientale del progetto così strutturato e argomentato.</p> <p>Tuttavia, si ritiene che migliori tecniche e di processo, atte ad incrementare l'efficienza dell'impianto esistente e a ridurre l'impatto ambientale, debbano comunque essere prese in considerazione, purché non includano alcun tipo di autorizzazione supplementare che, direttamente o indirettamente, comporti un aumento, seppur minimo, delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti e pericolose per la salute.</p> <p>Si ritiene, quindi, che tali migliori tecniche, debbano essere riformulate in un progetto chiaro, circostanziato e ben definito, che non includa altre richieste di aumento di codici CER autorizzati solo quantitativi di rifiuti conferibili.</p> <p>Si richiede alla spettabile Provincia di Lodi, che il progetto presentato da Ecowatt venga respinto, poiché basato e argomentato sull'ipotesi di un TLR la cui effettiva implementazione non è oggettivamente credibile.</p> <p>Si richiede altresì che la Provincia inviti Ecowatt a riformulare e presentare un nuovo progetto, che non includa né la realizzazione di TLR, né l'aumento dei codici CER e/o quantità dei rifiuti conferibili ma, relativo alle sole migliori tecniche necessarie ad ottimizzare l'efficienza dell'impianto esistente, dando evidenza dei vantaggi ottenibili in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera, nonché di impatto ambientale in generale.</p> <p>Non viene presentata nessuna concessione/convenzione concordata e ottenuta con il Comune per la realizzazione di un telerscaldamento</p> <p>Non risulta agli atti dell'amministrazione Comunale nessuna decisione o "intenzione" di procedere con un progetto di telerscaldamento</p> <p>Non risulta indetta e aggiudicata nessuna Gara Pubblica per l'assegnazione di un eventuale telerscaldamento</p> <p>In base alla bibliografia sull'argomento nel Comune di Castiraga Vidardo non ci sono i presupposti tecnico economici per l'installazione di un telerscaldamento</p> <p>Non viene presentato nessun progetto specifico per la posa della rete di telerscaldamento</p> <p>I MMt "ipoteticamente" consumati in un ipotetico telerscaldamento rappresentano meno del 5% di quelli previsti con l'incremento del materiale combustibile</p> <p>Non viene aumentata la produzione elettrica dell'impianto, quindi si evince venga data prevalenza alla produzione termica. Contemporaneamente non si capisce che uso si faccia della potenza termica. Pare che l'unico scopo della modifica sia quella di aumentare il materiale da rifiuto smaltito in inceneritore</p> <p>Non si capisce che nesso ha l'introduzione di nuovi codici CER con l'ottimizzazione dell'impianto</p>	<p>Contrasto con la Regione Lombardia in merito agli impianti di termovalorizzazione</p> <p>Contrasto con le Indicazioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti</p> <p>Emissioni</p>		
24.02.2014	Massimo Perboni	<p>Progetto TLR</p> <p>Progetto TLR</p> <p>Progetto TLR</p> <p>Aumento quantitativi rifiuti</p> <p>Rifiuti</p> <p>Studio dell'impatto ambientale</p> <p>Studio ricaduta inquinanti</p> <p>Studio ricaduta inquinanti</p> <p>Studio ricaduta</p>	<p>Convenzione con Comune</p> <p>Progetto TLR</p> <p>Progetto TLR</p> <p>Progetto TLR</p> <p>Aumento quantitativi rifiuti</p> <p>Rifiuti</p> <p>Studio dell'impatto ambientale</p> <p>Studio ricaduta inquinanti</p> <p>Studio ricaduta inquinanti</p> <p>Studio ricaduta</p>		

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
		<p>ottenuti da tempo. Per una corretta analisi delle emissioni si rimanda allo studio "Quaderni di Monitor" Collana di documentazione a cura di Regione Emilia Romagna Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità Responsabile: Paolo Tamburini</p> <p>Lo Studio di ricaduta degli inquinanti" parte di un adeguamento entro il 31/12/2013 alle attuali prescrizioni. Si sollecita questa Amministrazione alla verifica se le attuali prescrizioni siano state adeguate</p> <p>L'impianto ECOWATT è stato in passato sottoposto ad un fermo obbligato a seguito dei controlli dei rifiuti trattati. La modifica delle procedure di combustione, se dedicata a singole fonti di approvvigionamento limita molto la possibilità di controlli in quanto non esisterebbe più uno standard qualitativamente costante all'interno dello stabilimento. Per tale motivo si chiede di sapere come si intende garantire che la qualità del rifiuto rimanga coerente con le autorizzazioni</p> <p>Risulta dalle autorizzazioni concesse fino ad ora DETERMINAZIONE nr. REGGE-160772012 che l'impianto può bruciare rifiuti fino a 27935 tonnellate, superiori alle 10 tonnellate previste per la procedura di Verifica di VIA, come previsto dall'Allegato B nr. 52010. Perché non ci sono evidenze che tale procedura sia stata attivata?</p> <p>Perché la VIA non rispetta i canoni previsti dalle disposizioni Regionali, in particolare:</p> <p>a) l'analisi del punto Q;</p> <p>b) le alternative previste, ad esempio la possibilità di ottenere un teleiscaldamento dall'attuale sistema senza l'aumento dei rifiuti da incenerire;</p> <p>c) i sistemi di monitoraggio adottati. In particolare dei rifiuti in ingresso</p>	<p>inquinanti</p> <p>Studio ricaduta inquinanti</p> <p>Controlli Rifiuti</p> <p>Assoggettabilità alla V.I.A. dell'impianto esistente</p> <p>Alternative progettuali</p> <p>Monitoraggio</p>		
26.02.2014	Leitizia Mainardi	<p>Risulta dalla determinazione Provinciale 18072012 l'obbligo da parte di ECOWATT di comunicare alla Provincia la provenienza del primo carico di biomassa e il mantenimento di un registro comprovante il rispetto dei parametri di legge, perché nella VIA non viene locato questo argomento? Viene mantenuto questo registro?</p> <p>Sul sito della Regione Lombardia viene pubblicato un documento recente con argomento "Progetto di formazione ed accompagnamento a supporto del processo di contenimento di rifiuti alle Province avviate con la L.R. 3/10 LINEE GUIDA BASE PER LA COMPONENTE "SALUTE PUBBLICA". Nel documento compiono molte considerazioni utili al caso in questione (come valutare l'impatto sulla salute, come monitorare le emissioni, come mettere in campo azioni di rimedio o mitigazione etc...), perché non chiedere al proponente di adeguarsi a tali standard?</p>	<p>Rifiuti</p> <p>Salute pubblica</p>	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
27.02.2014	Giorgio Aliprandi	<p>L'impianto in oggetto dista circa 150/200 metri dalle abitazioni ed a poche centinaia di metri dalla Scuola Materna e Primaria ed è ben nota la presenza di numerose aziende chimiche nella nostra zona che già creano una situazione di pesante inquinamento ambientale, come costantemente riportato nei giornali locali ed evidenziato dai risultati delle analisi dell'aria che man mano vengono rilevati. A causa proprio di tali presenze unitamente all'inevitabile inquinamento dovuto al traffico, l'ASL ha più volte reso noto che il podigiano è la zona con il più alto rischio di TUMORI, in costante e crescente aumento. Alla luce di quanto sopra è ovvio che qualsiasi modifica e/o conseguente potenziamento dell'impianto non farebbe altro che peggiorare il già difficile e pesante contesto esistente.</p> <p>L'impianto in oggetto produce emissioni che creano disagi quasi odori particolarmente sgradevoli e fumi di strani colori e che l'aumento di casi noti di cittadini che soffrono di malattie tumorali è aumentato negli ultimi anni. Tutto ciò aumenta la mia preoccupazione riguardo la salute mia, della mia famiglia e della cittadinanza.</p>	<p>Emissione odorigene</p> <p>Salute pubblica</p>	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
27.02.2014	Mara Aliprandi	<p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono venute a conoscenza che la Società Ecovatt ha presentato la richiesta di modifica sostanziale di ampliamento/potenziamento dell'impianto che è posizionato a ridosso della zona residenziale di Castraga Viarado ad una distanza di circa 200 mt. ed a poche centinaia di metri dalla scuola materna e dalla scuola primaria; - il DM 05 09 94 del Ministero della Sanità classifica gli inceneritori come industrie insalubri di prima classe e che queste devono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni. Ricordo che l'impianto Ecovatt è stato in passato sottoposto a fermo obbligato a seguito dei controlli dei rifiuti trattati - non vorrei che l'unico scoppo della modifica sostanziale sia quello di aumentare il materiale da rifiuto smaltito in inceneritore, con l'inserimento di i nuovi codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti), per scoprire alla diminuzione sensibile del fatturato Aziendale visto i dati dei bilanci degli esercizi 2010-2011-2012 della Società Ecovatt <p>quindi alla luce di quanto sopra espresso e convinto che la salute dei cittadini sia più importante di qualsiasi ritorno economico, ruffo forte preoccupazione sulla qualità dell'aria attuale e ancor di più, in caso di potenziamento dell'inceneritore, di quella futura.</p> <p>E venuta a conoscenza che la Società Ecovatt ha presentato richiesta di modifica sostanziale, ampliamento/potenziamento dell'impianto in oggetto sito in area comunale a poca distanza del centro abitato.</p> <p>È sicuro che le emissioni prodotte dall'inceneritore Ecovatt non siano dannose alla salute?</p> <p>Da quando insiste l'inceneritore nel nostro comune ho constatato che in questi ultimi anni amici e conoscenti nel mio circondario si sono ammalati di tumore provocandone in alcuni casi la morte.</p> <p>Spesso sia la sera tarda e anche la mattina proprio in occasione della chiusura ed apertura delle imposte sento odori sgradevoli.</p> <p>Quindi alla luce di quanto sopra espresso e considerato che le cause potrebbero imputarsi anche all'inceneritore Ecovatt così strutturato e con fattuale potenzialità e dimensioni con preoccupatissima per la salute della mia famiglia e quella dei cittadini di Viarado</p>	<p>Distanza dal centro abitato</p> <p>Salute pubblica</p> <p>Impatto odorigeno</p>	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
27.02.2014	Angelo Lapolla				
27.02.2014	Maurizia Ceccarelli				

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
27.02.2014 5951	Elisa Lapolla	In merito al progetto di modifica sostanziale dell'impianto in oggetto ed essendo come sito in ambito urbano, esprimo la mia preoccupazione all'esistenza dello stesso, perché ritengo che gli inceneritori in generale sono dannosi per la nostra salute e prescinde dalle varie dimensioni e potenzialità degli stessi e da qualsiasi business di interessi pubblici che privati. La nostra Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (Titolo II - art. 32 della Costituzione Italiana).	Distanza dal centro abitato Salute pubblica Rifiuti	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014 5954	Antonino Pergolizzi	Premesso che: - essendo l'impianto in oggetto sito in prossimità della zona residenziale, le sgradevoli esalazioni prodotte da esso prodotte risultano già particolarmente fastidiose; - si è verificato un aumento di casi per cui i diversi cittadini hanno riscontrato malattie di natura tumorale; - venuto a conoscenza del fatto che il progetto presentato in Provincia/Comune di Castiraga Vercario della Società Ecowatt in data 20/12/2013 avanza la richiesta di aumentare la tipologia e la quantità di materiali da bruciare	Distanza dal centro abitato Salute pubblica Rifiuti	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014 5957	Giuseppe Pergolizzi	Premesso che: - L'impianto in oggetto è sito in area urbana ad una distanza di circa 150/200 metri dalle abitazioni ed a poche centinaia di m dalla Scuole Maieria e Primaria; - La società Ecowatt chiede l'ampliamento/potenziamento dell'impianto e prevede di raddoppiare le quantità di materiali da bruciare con l'insediamento di 19 nuovi codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti); - Le emissioni degli inceneritori sono comunque inquinanti, non per niente il DM 05/09/1994 del Ministero della Sanità classifica gli inceneritori come industrie insalubri di prima classe che devono essere isolati nelle campagne e tenuti lontani dalle abitazioni; - Il lodigiano è noto come zona con il più alto rischio di malattie tumorali; - pertanto sono preoccupato per la salute di noi tutti cittadini di Castiraga Vercario. La malattia del secolo (tumore) è sicuramente imputabile anche a sostanze inquinanti presenti nell'aria e di conseguenza, alle emissioni dell'inceneritore pur non essendoci irregolarità negli impianti costruiti secondo le migliori tecnologie e i parametri previsti dalla legge (così dicono ed hanno scritto)	Distanza dal centro abitato Emissioni odorigene Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014 5960	Francesca Lapolla	L'impianto in oggetto si trova a poca distanza dalle abitazioni, le sue emissioni provocano odori sgradevoli e presentano strani colori. Sono molto allarmata perché sento spesso dire che il territorio del lodigiano vanta il primato come zona con il più alto rischio di malattie da tumori. Temo per la salute mia, della mia famiglia e quella dei miei concittadini	Informazione alla popolazione Emissioni Salute pubblica Emissioni odorigene	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014 5964	Maurizio Vigerelli	Dal mio punto di vista il termovalorizzatore non andava fatto e messo in funzione e pertanto ora non sono d'accordo al raddoppio dello stesso. Come cittadino non sono mai stato informato su cosa viene immesso nell'aria dal suddetto termovalorizzatore e che conseguenze ha tutto questo sulla mia salute. Vedo però uscire dai termovalorizzatori quantità elevata di fumo di colore strano e che si sentono odori strani e sgradevoli tanto che vanno tenute porte e finestre chiuse.	Informazione alla popolazione Emissioni Salute pubblica Emissioni odorigene	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014 5969	Samantha Vignati	Considerato che: - dal mio punto di vista il termovalorizzatore non andava neanche fatto e messo in funzione e pertanto non sono d'accordo al raddoppio dello stesso; - non sono mai stata informata come cittadina su cosa viene immesso nell'aria dal suddetto termovalorizzatore e che conseguenze può avere il tutto sulla mia salute; - so solo che si sentono odori strani e sgradevoli e che devo tener chiuse porte e finestre per non infestare la casa - vedo uscire dal suddetto termovalorizzatore fumo di colore strano ed in quantità elevata.	Informazione alla popolazione Emissioni Salute pubblica Emissioni odorigene	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014 5979	Carlo Bianchi	Considerato che: - ho notato che le emissioni in atmosfera notturne presentano fumi pesanti con deposito di polveri e cenere; - un incremento di mezzi pesanti (che raddoppierebbe) sarebbe un ulteriore danno e temendo per la mia salute e quella dei miei cari	Emissioni Emissioni odorigene Incremento mezzi Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014 5984	Enna Perfetti Debora Casatiello Angelo Lapolla in qualità di rappresentanti di 675 cittadini	La richiesta inoltrata dalla Soc. Ecowatt viene presentata come una semplice modifica di impianto, ma in realtà consente alla stessa di ampliare e potenziare l'impianto in questione con la costruzione di un nuovo silos di stoccaggio e di nuove strutture, portando i quantitativi trattati: - per i CDR (rifiuti trattati) da 27.935 tonnellate annue a 50.500; - per le biomasse da 87.000 tonnellate annue a 105.000. Il PGT del Comune di Castiraga Vercario vigente dal 23.03.2011 indica esplicitamente che il complesso ricade in area con attività INCOMPATIBILE con la destinazione di zona e che nel solo arco di due anni successivi a tale data potevano essere effettuati interventi di manutenzione e adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti con carattere di inderogabilità	Rifiuti	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
			Incompatibilità con PGT		

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
		<p>Appare evidente che il progetto presentato il 30/12/2013 non presenta carattere di inderogabilità. Si rileva che l'elaborato grafico di "inquadramento territoriale" presentato dalla richiedente, è costituito da uno stralcio della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 superata da decenni, essendo stati costruiti interi quartieri residenziali ed edifici abitativi privati a poche centinaia di metri dall'impianto.</p> <p>Ci troviamo di fronte ad un impianto posizionato a ridosso della zona residenziale di Castraga Vicario (ad una distanza di 190/200 mt. per le abitazioni di via Mazzini e a 250/300 mt. in direzione nord-ovest) e a poche centinaia di metri dalla Scuola Materna e della Scuola Primaria. A sud dell'impianto, nel Comune di Sant'Angelo Lodigiano, esiste un complesso scolastico costituito da Scuola Primaria e Secondaria e dalla scuola dell'infanzia "Fondazione Vesprielli".</p> <p>Il D.M. 05/09/94 del Ministero della Sanità classifica gli inceneritori come industrie insalubri di prima classe e che questi devono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni.</p> <p>Non sono presenti sul territorio centrale di rilevamento specifiche per le emissioni di fumi e di polveri sottili e pesanti adatte ad un impianto come quello della Soc. Ecovatt e quindi non si è a conoscenza delle effettive emissioni di questo impianto.</p> <p>L'unica centralina esistente monitorata da ARPA prevede il controllo delle emissioni di OSSIDI DI AZOTO, mentre per gli impianti di questa tipologia fra gli inquinanti emessi troviamo metalli pesanti, diossine, arsenico berillio, cadmio, cromo, nichel, benzene, piombo ecc., sostanze estremamente tossiche, persistenti e bioaccumulabili. Le conseguenze che ciascuno di essi, anche a dosi estremamente basse, esercita sulla salute umana sono documentate e una vastissima documentazione dell'Istituto superiore della Sanità. Inoltre delle centraline è caratterizzata da periodi di inattività durante l'anno come riscontrabili da ARPA.</p> <p>Lo studio di ricaduta degli inquinanti presentato dalla soc. Ecovatt, fa riferimento a centraline posizionate a diversi km di distanza (Lodi, Tavazzano) ed è pertanto basato su valutazioni ed ipotesi assolutamente discrezionali.</p> <p>E' importante precisare che i rilevati e monitoraggi costanti forniti dalla società posizionate nel campo, dell'Ecovatt non consentono un controllo adeguatamente ampio di inquinanti come diossine, arsenico berillio, cadmio, cromo, nichel, benzene, piombo ecc. Alcuni rilevamenti più completi che invece ECOWATT ha obbligato di presentare trimestralmente ad ARPA vengono redatti a cura esclusiva della società stessa, senza alcun controllo di Enti Pubblici preposti alla tutela della comunità.</p> <p>L'impianto sta da tempo creando un forte inquinamento acustico ai residenti, così come più volte segnalato alle Autorità competenti ed il livello del rumore si intensifica notevolmente durante la notte, ore nelle quali sembra che l'attività della società aumenti: tale rumorosità è facilmente constatata, anche senza l'ausilio di strumentazione tecnica, nelle abitazioni poste a 500 mt. circa con serramenti dotati di vetrocamera chiusi.</p> <p>Nelle zone limitrofe all'impianto, nelle prime ore del mattino, è possibile notare una sottile polvere bianca depositata sul terreno.</p> <p>Dalla targa dei numerosi TIR che scaricano all'interno della Società, si evince la provenienza del CDR da zone che notoriamente non effettuano raccolta differenziata: non si comprende pertanto come possa essere garantita la qualità dei fumi emessi dalla ECOWATT.</p> <p>E' ben nota la presenza di numerose aziende chimiche nella nostra zona che creano una situazione di pesante inquinamento ambientale, come costantemente riportato dai giornali locali ed evidenziato dai risultati delle analisi dell'aria che man mano vengono rilevati.</p> <p>A causa proprio di tali presenze unitamente all'inevitabile inquinamento dovuto al traffico, l'ASL ha più volte reso noto che il lodigiano è la zona con il più alto rischio di TUMORI, in costante e crescente aumento.</p>	<p>Aggiornamento base cartografica Distanza dal centro abitato</p> <p>Distanza dal centro abitato</p> <p>Distanza dal centro abitato</p> <p>Emissioni Monitoraggio</p> <p>Emissioni Salute pubblica</p> <p>Studio ricaduta inquinanti</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Inquinamento acustico</p> <p>Ricaduta depositi su terreno</p> <p>Rifiuti</p> <p>Traffico Salute pubblica</p> <p>Previsioni PGT per aree limitrofe</p> <p>Emissioni</p> <p>Salute pubblica</p>	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1286 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p> <p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1286 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p> <p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1286 del 24.01.2014</p>	
		<p>Va altresì precisato che nella zona adiacente, un Piano integrato d'intervento approvato dall'Amministrazione Comunale, prevede la futura realizzazione di un parco pubblico che poco avrebbe a che fare con la presenza di tale attività e che la zona limitrofa (ex cariera) è interessata da un piano di recupero artigianale, che difficilmente avrebbe probabilità di successo in presenza di un insediamento altrettanto ampliato e potenziato.</p> <p>...la nostra zona si trova nella parte più bassa della Pianura Padana con mancanza di vento e correnti che consentirebbero un maggiore riciclo dell'aria. Proprio su questo punto lo Studio presentato da Ecovatt, in mancanza di dati tecnici relativi alla zona specifica, utilizza dati pubblicati relativi alla zona di Liniate per sforzarsi di dimostrare, con valutazioni assolutamente discrezionali, che la scarsissima ventilazione porta le emissioni dell'impianto ad est, unica direzione priva di abitazioni.</p> <p>...chiediamo che le Autorità competenti, ognuna per il proprio ambito, non autorizzino le modifiche richieste dalla soc. Ecovatt, dando priorità e precedenza assoluta alla salute e benessere della Cittadinanza, già notevolmente penalizzata dalla situazione attuale.</p> <p>Alleghiamo...uno stralcio della relazione predisposta dall'oncologa dot.ssa Patrizia Gentilini, relativa agli inquinanti emessi dagli impianti di incenerimento ed ai possibili effetti sulla salute umana.</p>	<p>Previsioni PGT per aree limitrofe</p> <p>Emissioni</p> <p>Salute pubblica</p>	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1286 del 24.01.2014</p>	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
27.02.2014	Mirko Bianchi	Considerato che il progetto di ampliamento e le modifiche all'attività dell'impianto in oggetto prevedono un incremento più che considerevole dei quantitativi e dei codici trattati (rifiuti) relativamente ad un'industria già considerata insalubre, secondo D.M. del 05/09/1994 del Ministero della Salute con la presente chiede all'Amministrazione Comunale di non autorizzare le modifiche richieste dalla società Ecowatt.	Rifiuti	*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2014	Annunciata Restelli	Considerato che: - l'impianto sorge vicinissimo al centro abitato considerata zona residenziale (di conseguenza al declassamento dell'immobile); - dal momento che si prevede il raddoppio dei quantitativi trattati (CDR) e l'inserimento di 19 nuovi codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti); - l'aria della zona già avvelenata da altre aziende chimiche e IASL ha rimarcato più volte l'aumento dei casi di neoplasie - avendo a cuore la mia salute e quella dei miei cari	Distanze abitazioni Aumento quantitativi Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2013	Federica Bianchi	Considerato che: - il progetto suscitato dall'impianto Ecowatt comporterebbe il raddoppio dei materiali trattati (CDR) e l'inserimento di 19 nuovi codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti); - considerati gli inceneritori del Ministero della Sanità dannosi per la salute è stato rilevato un aumento nel lodigiano di tumori legati all'ambiente esprimo il mio disappunto e la mia preoccupazione Chiedo inoltre di effettuare un monitoraggio delle emissioni per valutare il grado di inquinamento ambientale a cura di un altro Ente che non sia ARPA.	Aumento quantitativi Salute pubblica Emissioni	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
27.02.2013	Matteo Colombi	Considerato che: - stiamo parlando di un impianto posizionato a ridosso della zona residenziale di Castiraga Vidardo, ad una distanza di circa 200 mt. Dalla prime abitazioni di Via Garibaldi e circa 500 mt. Dalla Scuola Materna e dalla Scuola Primaria; - la modifica dell'impianto in oggetto prevede un aumento considerevole (un raddoppio circa) dei quantitativi trattati, per i CDR (rifiuti trattati) da 27.935 tonnellate annue a 50.500 e per le biomasse da 87.000 tonnellate annue a 105.000; - il progetto di ampliamento richiede un aumento considerevole anche dei prodotti e sottoprodotti autorizzati al trattamento; sono ben 19 i nuovi codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti) richiesti; - il Ministero della Sanità ha classificato con D.M. del 05/09/94 gli inceneritori come industrie insalubri di prima classe e che queste devono essere tenute lontane dalle abitazioni; - più volte mi è personalmente capitato di notare nelle prime ore del mattino una sottile polvere biancastra depositata sulle auto e sui davanzali delle finestre di casa; - la nostra zona oltre ad essere attraversata dal ben noto fiume Lambro (notoriamente uno dei fiumi più inquinati di tutta Europa) è messa anche a dura prova da numerose aziende chimiche che contribuiscono ad aumentare considerevolmente il pesante inquinamento ambientale, come costantemente riportato dai giornali locali chiede all'Amministrazione comunale di non autorizzare le modifiche richieste dalla società ECOWATT, in quanto indurrebbe una seria ed ulteriore minaccia alla salute e al benessere della Cittadinanza, già notevolmente penalizzata dalla situazione attuale.	Distanza da abitazioni e scuole Aumento quantitativi rifiuti Salute pubblica Deposito polveri	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
03.03.2014 (fuori termine)	Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale	La richiesta inoltrata dalla Soc. Ecowatt viene presentata come una semplice modifica di impianto, ma in realtà consente alla stessa di ampliare e potenziare l'impianto in questione con la costruzione di un nuovo silos di stoccaggio e di nuove strutture, portando i quantitativi trattati per i CDR (rifiuti trattati) da 27.935 tonnellate annue a 50.500; per le biomasse da 87.000 tonnellate annue a 105.000. Il PGT del Comune di Castiraga Vidardo vigente dal 23.03.2011 indica esplicitamente che il complesso ricade in area con attività INCOMPATIBILE con la destinazione di zona e che nel solo arco di due anni successivi a tale data potevano essere effettuati interventi di manutenzione e adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti con carattere di inderogabilità. Nello specifico la zona su cui sorge il complesso interessa il mappale n. 1625, del foglio 5 del Comune censuato di Castiraga Vidardo e del vigente PGT, risulta ricadere in zona "Area strategica INC - Area con attività incompatibile con la destinazione di zona". Appare evidente che il progetto presentato il 30/12/2013 presso gli Enti competenti non presenta carattere di inderogabilità. Si rievca che l'elaborato gratico di "inquinamento territoriale" presentato dalla richiedente, è costituito da uno stralcio della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 superata da decenni, essendo stati costruiti infatti quartieri residenziali ed edifici abitativi privati a poche centinaia di metri dall'impianto. È importante notare che l'impianto in oggetto confina con altre attività produttive, ed in particolare con corsi d'acqua a breve distanza e ancor più con abitazioni residenziali, tra l'altro non rispettando le normative vigenti. Infatti nella relazione di sintesi finale lo stesso documento redatto dalla società Ecowatt non indica mai tale situazione o la presenza di immobili residenziali, omettendo lo stato di fatto nel suo insieme. Ci troviamo di fronte ad un impianto posizionato a ridosso della zona residenziale di Castiraga Vidardo (ad una distanza di 200 mt. per le abitazioni di via Mazzini) e a poche centinaia di metri dalla Scuola Materna e della Scuola Primaria. A sud dell'impianto, nel Comune di Sant'Angelo Lodigiano, esiste un complesso scolastico costituito da Scuola Primaria e Secondaria e dalla scuola dell'infanzia "Fondazione Vigorelli". Va altresì precisato che nella zona adiacente, un Piano	Rifiuti Incompatibilità PGT		
6260			Aggiornamento base cartografica Distanza dal centro abitato		
			Distanza dal centro abitato		

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
		<p>Integrato d'intervento approvato dall'Amministrazione Comunale, prevede la futura realizzazione di un parco pubblico che poco avrebbe a che fare con la presenza di tale attività e che la zona limitrofa (ex cartiera) è interessata da un piano di recupero artigianale, che difficilmente avrebbe probabilità di successo in presenza di un inceneritore ulteriormente ampliato e potenziato.</p> <p>Il D.M. 05/09/94 del Ministero della Sanità classifica gli inceneritori come industrie insalubri di prima classe e che queste devono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni.</p>	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5° è richiesto in sede di C.d.S.I.	
		<p>Non sono presenti sul territorio centraline di rilevamento specifiche per le emissioni di fumi e di polveri sottili e pesanti adatte ad un impianto come quello della Soc. Ecovatt e quindi non si è a conoscenza delle effettive emissioni di questo impianto, tant'è che nelle prime ore del mattino, è possibile notare una sottile polvere bianca depositata sul terreno.</p> <p>L'unica centralina esistente monitorata da ARPA prevede il controllo delle emissioni di OSSIDI DI AZOTO, mentre per gli impianti di questa tipologia fra gli inquinanti emessi troviamo metalli pesanti, diossido, arsenico, berillio, cadmio, cromo, nichel, benzene, piombo ecc., sostanze estremamente tossiche, persistenti bioaccumulabili. Le conseguenze che ciascuno di essi, anche a dosi estremamente basse, esercita sulla salute umana sono documentate a una vastissima documentazione dell'Istituto superiore della Sanità. Inoltre detta centralina è caratterizzata da periodi di inattività durante l'anno come riscontrabili da ARPA.</p> <p>Lo studio di ricaduta degli inquinanti presentato dalla soc. Ecovatt, fa riferimento a centraline posizionate a diversi km di distanza (Lodi, Tavazzano) ed è pertanto basato su valutazioni ed ipotesi assolutamente discrezionali e non prettamente locali, ovvero dove vi è l'impianto in oggetto o ad un raggio di distanza relativamente vicino.</p> <p>E' importante precisare che i rilievi e monitoraggi costanti forniti dalla società posizionate nel camino dell'Ecovatt non consentono un controllo adeguatamente ampio di inquinanti come diossine, arsenico, berillio, cadmio, cromo, nichel, benzene, piombo ecc. Alcuni rilevamenti più completi che invece ECOWATT ha l'obbligo di presentare trimestralmente ad ARPA vengono redatti a cura esclusiva della società stessa, senza alcun controllo di Enti Pubblici proposti alla tutela della comunità, quindi con assoluta fiducia degli stessi nei confronti della società.</p> <p>Dalla targo dei numerosi TIR che scaricano all'interno della Società, si avverte la provenienza dei CDR da zone che notoriamente non effettuano raccolta differenziata: non si comprende pertanto come possa essere garantita la qualità dei fumi emessi dalla ECOWATT. Preme ricordare che l'inceneritore/termovalorizzatore già nei passati anni (2009) veniva accusato di violazioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di inquinamento ambientale e violazione delle direttive sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi e sui rifiuti di imballaggio.</p> <p>L'impianto sta da tempo creando un forte inquinamento acustico ai residenti, così come più volte segnalato alle Autorità competenti ed il livello del rumore si intensifica notevolmente durante la notte, ore nelle quali sembra che l'attività della società aumenti; tale rumorosità è facilmente constatata, anche senza l'ausilio di strumentazione tecnica, nelle abitazioni poste a 500 mt. circa con serramenti dotati di vetroceramica chiusi. E' ben nota la presenza di numerose aziende chimiche nella nostra zona che creano una situazione di pesante inquinamento ambientale, come costantemente riportato dai giornali locali ed evidenziato dai risultati delle analisi dell'aria che man mano vengono rilevati. A causa proprio di tali pesanti inquinamenti all'inevitabile inquinamento dovuto al traffico, l'ASL ha più volte reso noto che il lodigiano è la zona con il più alto rischio di TUMORALI, in costante e crescente aumento.</p> <p>L'ampliamento dell'impianto comporterebbe, altresì, un aumento del numero di camion destinati al trasporto di maggior volume di rifiuti e quindi un progressivo aumento del traffico con un maggior deperimento delle strade provinciali e comunali e un maggior inquinamento dell'ambiente (inquinamento acustico e dell'atmosfera per l'immissione del gas di scarico) aggravando così una situazione ad oggi già gravemente compromessa.</p> <p>Chiediamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che le Autorità competenti, ognuna per il proprio ambito, non accostentano alle modifiche richieste dalla soc. Ecovatt, dando priorità e preceolenza assoluta alla salute e benessere della Cittadinanza, già notevolmente penalizzata dalla situazione attuale; - che i rappresentanti locali del presente Partito Politico siano adeguatamente informati degli sviluppi delle procedure amministrative in corso e che possano essere partecipi, nell'interesse dei cittadini, come uditori dei eventuali incontri / Conferenze di Servizio. <p>Produce un'eccessiva quantità di sostanze inquinanti e nocive. Notare la concentrazione di malattie tumorali del Lodigiano</p>	Salute pubblica		
04.03.2014 (fuori termine)	Maurizio Bignanti		Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5° è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Luisa Tufano	Il bruciatore è troppo vicino ai centri abitati. Sono troppi i casi di morti in età giovanile e preterfieri che i miei figli vivano in un paese rurale ma sano piuttosto che industrializzato e nocivo.	Distanza centro abitato Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
04.03.2014 (fuori termine)	Giuseppe Magli	Le emissioni degli inceneritori sono altamente inquinanti e aumentano il rischio di tumori (già altamente presente) nel nostro territorio. Mi sembra assurdo un ampliamento.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Riccardo Brunetti	Approvo e concordo tutte le osservazioni avanzate dalla sig.ra Emma Perfetti. Pertanto chiedo che tutte le mie considerazioni siano le stesse sopra riportate.			
04.03.2014 (fuori termine)	Diego Brugnoli	Il Lodigiano risulta essere già noto come zona con il più alto rischio di tumori quindi è da evitare un ulteriore ampliamento di una struttura (Ecowatt) che riversa nell'atmosfera una quantità eccessiva di sostanze inquinanti.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Sambasay Francella	Il Lodigiano è noto come zona con il più alto rischi di tumori.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Maria Dalu	Il potenziamento dell'impianto di produzione di energia ECOMATT e la richiesta di poter bruciare 19 codici CER non farebbe altro che aumentare il rischio di tumori (tra l'altro già fortemente presenti nel nostro comune) a causa di emissioni di gas e polveri altamente dannosi e ritengo inaccettabile questa proposta.	Aumento quantitativi Salute pubblica Emissioni	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Pietro Dalu	L'impianto ECOMATT brucia già materiali che risultano pericolosi per la salute e per l'ambiente e ha chiesto di inserire altri 19 codici e di aumentare la quantità da bruciare trovando sbagliato autorizzare tutto ciò e chiedo di essere tutelato dalla provincia.	Aumento quantitativi Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Maria Teresa Ferralis	È risaputo che l'inquinamento dovuto agli inceneritori è altamente dannoso per la salute e che spesso si sentono odori e dopo la pioggia spesso si depositano polveri "strane" e che l'Ecowatt è ad una distanza non regolare rispetto al centro abitato. Trovo sia un dovere per la provincia tutelare i cittadini di Vicardo, dove l'aumento di tumori sta diventando purtroppo una realtà.	Salute pubblica Emissioni odorigene Deposito polveri Distanza centro abitato	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Cristoforo Vecchietti	1) l'impianto in oggetto è pressoché in area urbana, ad una distanza di 150/200 m dalle abitazioni; 2) non esistono a tutt'oggi barriere e strumenti di compensazione (nessun parco, nessuna programmazione periodica di nuovi alberi in paese, nessuna barriera anti rumore); 3) il paese non trae alcun beneficio in termini di posti di lavoro; 4) un impianto di questo tipo è contrario alla logica della corretta gestione dei rifiuti (recupero, riciclaggio che in paese è gestito correttamente).	Distanza centro abitato Compensazioni Rifiuti	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Massimiliano Brugnoli	A causa di un provato aumento di malattie tumorali nel territorio lodigiano si consiglia di evitare assolutamente un ampliamento dell'inceneritore sito in Castinas Vicardo in quanto potrebbe far aumentare il già alto rischio di malattie oncologiche sulle provincie di Lodi.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
04.03.2014 (fuori termine)	Tiziano Moro Mania	<ul style="list-style-type: none"> - abitiamo nella zona (il Lodigiano e la Pianura Padana, o ciò che ne è rimasto) con il più alto rischio di tumori in Europa; - struttura, come questo inceneritore, classificati insalubri di 1° classe attraverso le loro emissioni di gas velenosi sono tra le prime cause di tumori; - troppe persone, tra i giovani come tra gli adulti e gli anziani, si stanno ammalando e molte di più se ne ammaleranno; - nessun accordo politico, società cellusa con la mafia, compromesso economico più arrogarsi il diritto di decidere sulla vita e la morte delle persone; - lo Stato, tramite i suoi enti e organismi locali, quali la Regione, Provincia, Comune deve essere garante della salute di noi tutti <p>Con il potenziamento prevedono di raddoppiare le quantità da bruciare, molto inquinanti e molto nocive!!</p>	Salute pubblica Emissioni	<p>comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p> <p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Maria Assunta Manenti	<p>Il livello di inquinamento e l'incidenza di malattie tumorali e respiratorie sono già tollerabilmente alti nella nostra zona, e che per questo è necessario cambiare il nostro modo di ragionare e la nostra cultura.</p> <p>L'impianto è nelle prossimità del centro abitato e quest'ultimo va tutelato.</p>	Aumento quantitativi Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Battista Passoni	<p>Il rischio di tumori nel lodigiano è il più alto in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ulteriore aumento non farebbe altro che peggiorare la situazione - il PGT del Comune di Castraga Vigarò dichiara essere la struttura in zona incompatibile con la destinazione urbanistica - la salute mie e dei miei parenti è più importante di accordi politici ed economici 	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Manuela Zanrei	<p>Non voglio l'ampiarmento, voglio vivere in serenità, no ai tumori - grazie!!!</p>	Distanza abitazioni	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Gianluca Soresini	<p>L'impianto è nelle prossimità del centro abitato e quest'ultimo va tutelato.</p>	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Caterina Bagnaschi	<ul style="list-style-type: none"> - Il rischio di tumori nel lodigiano è il più alto in Italia - un ulteriore aumento non farebbe altro che peggiorare la situazione - il PGT del Comune di Castraga Vigarò dichiara essere la struttura in zona incompatibile con la destinazione urbanistica - la salute mie e dei miei parenti è più importante di accordi politici ed economici 	Salute pubblica Aumento quantitativi Contrasto PGT	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Carla Martelli	<p>L'impianto Ecovatt risulta essere troppo vicino alle abitazioni quindi non andrebbe ampliato ulteriormente in quanto le sue emissioni risultano già altamente inquinanti.</p>	Distanza abitazioni	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Stefano Sissa	<p>Temo per la mia salute.</p>	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
04.03.2014 (fuori termine)	Giorgia Polani	<p>Il Sindaco dovrebbe avere il compito di preservare la salute e il benessere dei suoi cittadini come l'ambiente in cui vivono e chiedendo di raddoppiare i rifiuti da bruciare verrebbe meno al suo compito.</p>	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.1.1.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
04.03.2014 (fuori termine)	Anna Maria Rizzi	<ul style="list-style-type: none"> - l'impianto produce cenere che ricadono sulle nostre proprietà, produce odori molesti specialmente in momenti strategici, la notte, a ridosso delle festività e in caso di maltempo; - l'impianto non è di alcuna utilità per il paese, che non ne trae alcun beneficio; - vista la dispersione di grandi quantità di vapore/fumi, esprimo dubbi sull'efficienza dell'impianto e segnalo la presenza di una fitta coltre di "bana" durante le giornate soleggiate, brina che compare solo nella zona attorno all'impianto! (l'impianto altera il microclima locale, con rischio per automobilisti); - totale assenza di comunicazione dell'azienda circa la sue attività, e la natura dell'impianto; trattandosi di un impianto discusso e male accettato dal paese, sarebbe stata opportuna una politica di comunicazione e di correttezza verso la cittadinanza, da parte dell'azienda; - impianti che smaltiscono rifiuti in questo modo dono anacronistici e tolgono energie risorse ad una corretta ricerca per lo smaltimento alternativo ed eco-compatibile dei rifiuti. - Non sono state fatte con rigore e costanza analisi, non solo sulle emissioni nell'aria, ma sulle acque piovane, cenere che molte persone si trovano spesso la mattina sul balcone e su campi di terreno dei campi. - Non ritengo sufficientemente tutelata la mia salute; - Ho un'azienda a Viadaro, i miei dipendenti sono molto preoccupati. 	Deposito polveri Impatto odorigeno Informazione popolazione	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I. L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Luigi Moro	<ul style="list-style-type: none"> - Non voglio ammalarmi o addirittura morire e tengo all'ambiente!!!! E non avete il diritto di farci dei male!!! Cattivilli! 	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Fiorella Dalu	Purtroppo siamo in una zona molto inquinata questa situazione mi preoccupa moltissimo non vedo un futuro roseo per la mia famiglia. Bisognerebbe impegnarsi a migliorare e non a peggiorare.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Riccardo Polani	Questo intervento determinerebbe un pericolo per la salute dei cittadini.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Giuseppina Taramelli	L'approvazione del progetto causerebbe gravi danni non solo all'ambiente ma anche ai cittadini del paese e dei comuni limitrofi.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Giovanni Maschi	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno chiesto di raddoppiare i rifiuti da bruciare - I gas degli inceneritori sono inquinanti - Gli odori rilasciati già attualmente sono sgradevoli - Sono preoccupato per la salute mia e dei miei cittadini 	Aumento quantitativi rifiuti Emissioni Emissioni odorigene Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Carlo Zambelli	AutORIZZANDO il progetto il Sindaco non tutelerebbe la salute dei cittadini del comune e dei comuni limitrofi.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
04.03.2014 (fuori termine)	Angela Rozza	Hanno chiesto di utilizzare (bruciare) 19 codici CER; voglio vivere al sicuro.	Rifiuti	21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Giovanna Pernigoni	L'approvazione del progetto causerebbe grossi danni alla salute.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Annamaria Baroni	Con questo modulo dico no all'ampliamento dell'inceneritore di Castagna Viadolo in quanto risulta già ora altamente inquinante	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Sergio Polani	AutORIZZANDO il progetto causerebbe gravi danni alla salute.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Luciano Cucca	Il territorio ibicigiano è ritenuto tra i più inquinati d'Europa quindi è da evitare l'ampliamento dell'inceneritore di Castagna Viadolo in quanto molto inquinante.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Pietro Quantieri	L'impianto in oggetto è pressoché in area urbana ad una distanza di circa 150/200 metri dalle abitazioni e sicuramente non sono a norma!	Distanze dal centro abitato	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Tarcisio Bonomi	Non ci sono controlli sufficienti	Controlli		
04.03.2014 (fuori termine)	Vincenzo Fedele	Hanno richiesto di utilizzare (bruciare) 19 codici CER trovo inammissibile aumentare l'inquinamento e il rischio di tumori! Siamo molto preoccupati desidero merito che l'impianto venga rimosso.	Aumento quantitativi rifiuti Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Marco Bionchi	È impossibile accettare di avere un inceneritore ad una distanza così vicina che brucia elementi altamente tossici pretendere si ampliare codici e quantità da bruciare	Distanze dal centro abitato Aumento quantitativi rifiuti Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Anna Maria Terrina	Il ibicigiano è noto come zona con altissimo rischio di tumori! Non voglio l'ampliamento siccome vivo già in un paese troppo inquinato.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.	

Data e protocollo (fuori termine)	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
04.03.2014 (fuori termine)	Paola D'Alessio	<i>Gli impianti di abbattimento rifiuti e tutto l'impianto devono rispettare le norme.</i>	Controlli	pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Rosella Dalu	<i>Gli impianti devono rispettare le norme (come in Germania che dai camini esce vapore).</i>	Controlli		
04.03.2014 (fuori termine)	Ugo Pedrini	<i>L'inceneritore è preposto per bruciare biomasse. Sono solo queste che vengono bruciate? I controlli esistono?</i>	Rifiuti Controlli		
04.03.2014 (fuori termine)	Gaetano Rava	<i>L'impianto è troppo vicino al centro abitato, producendo gas tossici e/o nocivi rilevati a distanze elevate. La salute è un bene primario per il cittadino.</i>	Distanza dal centro abitato Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014	Roberta Belloni	<i>Il lodigiano ha la più alta percentuale di malattie tumorali dovute all'inquinamento dell'aria, suolo, acque, ecc....</i>	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Domenico Vitaloni	<i>Considerato che l'inceneritore sorge vicino a centri abitati (quali case, scuole, ecc...) v. Castiraga, v. Sant'Angelo Lodigiano, non sono d'accordo sul suo ampliamento. E la nostra salute?</i>	Distanza centro abitato Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Severino Meani	<i>La situazione che verrà a crearsi permettendo l'ampliamento dell'inceneritore provocherà sicuramente un aumento (già grave) di sostanze inquinanti nell'atmosfera circostante con gravi conseguenze per la salute pubblica, quindi è da evitare!!!</i>	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Antonietta Dalu	<i>Il Lodigiano "brilla" per l'altissima percentuale di inquinamento (v. Lamoro, v. tumori) non mi pare proprio il caso di ampliare un inceneritore di questo tipo. Sono molto preoccupata per la salute nostra e dei nostri figli.</i>	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
04.03.2014 (fuori termine)	Claudio Cervelli	<i>Il nostro comune è circondato da fabbriche chimiche (v. Marudò - Salerano - Borgo - Dormodossola - ecc...) quindi l'aria è già più che inquinata.</i>	Salute pubblica	21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I. L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Angelo Francesco Pietro Vitaloni	<i>Sono preoccupato per la salute, già messa a dura prova del nostro Lodigiano. E proprio il caso di ampliare un inceneritore? Sono decisamente contrario.</i>	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Consuelo Mirani	<i>Sono molto preoccupata per la salute di tutti noi cittadini, sento spesso odori strani e quando piove residui strani</i>	Salute pubblica Emissioni odorigene Depositi polveri	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
04.03.2014 (fuori termine)	Maria Vittoria Rozza	<i>L'impianto in oggetto è in area urbana ad una distanza di circa 150/200 metri dalle abitazioni</i>	Distanza dal centro abitato		
04.03.2014 (fuori termine)	Monica Poletti	<i>Henno richiesto di utilizzare (bruciare) 19 codici CER. Trovo che la cosa sia un incenerire il già grave inquinamento dell'ambiente circostante, con conseguente deleterio per la salute dei residenti.</i>	Aumento quantitativi		
04.03.2014 (fuori termine)	Patrizia De Vecchi	<i>- L'impianto è ormai datato ed è sicuramente fuori norma - È stato accettato di bruciare altri 19 codici CER - L'impianto è troppo vicino al centro abitato</i>	Rifiuti Distanza dal centro abitato		
04.03.2014 (fuori termine)	Marzia Gallota	<i>Non voglio l'ampliamento dell'inceneritore siccome le emissioni sono altamente inquinanti e nocive per la nostra salute.</i>	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Emilio Pisati	<i>Sono molto preoccupato per la salute di tutti noi cittadini e per l'aumento dei tumori nel lodigiano con percentuale di morti molto alta anche a livello europeo e vista la distanza dell'impianto dai centri abitati</i>	Salute pubblica Distanza dal centro abitato	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Ivan Sancini	<i>Il lodigiano è noto come zona con il più alto rischio di tumori non voglio l'ampliamento. Voglio vivere in serenità.</i>	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
05.03.2014 (fuori termine)	Giulio Santi	<i>Sono contro l'inceneritore perché qui dove abito è a distanza molti hanno contratto il tumore perciò avendo un figlio mi preoccupa molto. Non è un buon motivo?</i>	Salute pubblica	<p>impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p> <p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
05.03.2014 (fuori termine)	Valerio Pagano	<i>Inceneritore molto vicino alle abitazioni poi è riconosciuto tutto quello che viene buttato.</i>	Distanza dal centro abitato		
05.03.2014 (fuori termine)	Serena Cicchetti	<i>Sono molto preoccupato per la salute di noi cittadini tutti</i>	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
05.03.2014 (fuori termine)	Marco Anselmi	<i>Risolveremo il problema quando saremo tutti mortali!</i>	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
05.03.2014 (fuori termine)	Roberto Enrico Pedrini	/	/		
05.03.2014 (fuori termine)	Marco Linari	/	/		
05.03.2014 (fuori termine)	Lucia Ciampaglione	?	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
05.03.2014 (fuori termine)	Cristina Belloni	<i>Con l'ampolamento si bruceranno ancora più materiali nocivi che aumentano la possibilità di tumori!</i>	Aumento quantitativi Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	
05.03.2014 (fuori termine)	Sergio Pilloni	<i>Non voglio ulteriori sostanze inquinanti nel territorio.</i>	Salute pubblica	<p>L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014</p> <p>*Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5* è richiesto in sede di C.d.S.I.</p>	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
05.03.2014 (fuori termine)	Alessio Agnello	Alto livello di tumori e molto vicino al paese.	Salute pubblica Distanze dai centri abitati	pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Alberto Bonomi	Si facciano più controlli sui materiali che vengono utilizzati nell'impianto			
05.03.2014 (fuori termine)	Daniela Favini	Il lodigiano è noto come in zona con il più alto rischio di tumori! Voglio vivere in serenità! No all'ampliamento.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Virgilio Samuele	Sono preoccupato per la mia salute e della mia famiglia	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Daniela Afrabile	Tumori malattie provocate dall'inquinazione di questi gas nocivi	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Dapo Boschini	Il lodigiano è fin troppo inquinato, non mi sembra sia il caso di un ampliamento della produzione dell'Inesneriore Ecowatt srl. Dobbiamo pensare alla salute dei nostri figli tralasciando l'interesse economico. La salute è un principio che è inelucabile, un nostro diritto!	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 "Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5" è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Pietro Falletti	Il lodigiano è già nota come zona con il più alto rischio di tumori! Non voglio l'ampliamento	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014	

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
05.03.2014 (fuori termine)	Anna Giordano	Trovo inaccettabile far aumentare l'inceneritore! Viviamo di già in un paese davvero troppo inquinato ed allargarlo è inammissibile!	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5 è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.03.2014 (fuori termine)	Carla Torti	Le emissioni degli inceneritori sono inquinanti e sono preoccupata per la salute di tutti i cittadini, bruciano già molti materiali e richiedono di bruciare altri 19 codici CER. È inammissibile.	Salute pubblica Rifiuti Aumento quantitativi	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5 è richiesto in sede di C.d.S.I.	
19827		Come previsto dalla D.G.R. X/1266 del 24/1/2014 è necessario integrare la VIA con una Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), a carico della società proponente, coerente con il documento allegato a detta delibera. In particolare si suggerisce di prendere visione dello studio Monitor elaborato dalla Regione Emilia Romagna in cui viene, tra le altre cose, descritta compiutamente la corretta procedura di monitoraggio delle emissioni sul territorio.	Salute pubblica	L'approfondimento circa la tematica "salute pubblica" in applicazione a quanto disposto dalla D.G.R. n°X/1266 del 24.01.2014 *Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento Regionale 21.11.2011, n.5 è richiesto in sede di C.d.S.I.	
05.05.2014 (fuori termine)	Comitato Ambiente Vidardo	Lo "Studio di ricaduta degli inquinanti" non descrive le strutture attualmente in uso per il monitoraggio delle emissioni (SME), così come è previsto dal contenuto minimo della VIA richiesto dalla Regione Lombardia "descrizione delle strutture previste per il monitoraggio". Si richiede di verificare le norme sul sistema di monitoraggio delle emissioni. Lo "Studio di ricaduta degli inquinanti" fa riferimento a dei valori degli inquinanti secondo il D.M. 2/4/2002 approvato così come prescritto dal D.L. 13/8/2010 nr.155 art. 21. Si richiede pertanto di ripetere lo studio applicando le normative vigenti. Lo "Studio di ricaduta degli inquinanti" fa riferimento ai valori di fondo rilevati dalla centralina ARPA di Castiraga Vidardo, che misura solo uno dei 7 componenti inquinanti, il Biossido di Azoto. La seconda centralina presa in considerazione è a Lodi e dista più di 10 km in linea d'aria dal punto di emissione; ci sembra francamente poco significativa per l'analisi dell'area interessata. La stessa centralina di Castiraga Vidardo è posizionata a solo 200 mt dalla centrale, lato Nord e quindi anch'essa poco significativa, sia per l'andamento dei venti predominanti (da Ovest e da Est) che per la distanza limitata del camino principale. Il metodo di simulazione prende a riferimento una situazione teorica poco realistica (venti da Ovest costanti). Per quanto sopra, si richiede una verifica da parte di un tecnico indipendente, nominato da ARPA, dell'efficacia della metodologia utilizzata, tenendo conto dei dati e della metodologia applicata allo studio Monitor summenzionato. (Tale studio si è avvalso di 9 centraline tutte attrezzate al monitoraggio di tutti gli elementi inquinanti). Lo "Studio di ricaduta degli inquinanti" non fa riferimento esplicito al D.L. 13/8/2010 nr.155 art.1: "Principi e finalità" che recita... "il presente decreto recepisce la direttiva 2008/50/CE e sottuisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente finalizzato a... di mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;...". Quindi è chiaramente evidente che un peggioramento della qualità dell'aria, se pur minimo, non è ammesso, a meno di azioni di rimedio per una uguale riduzione. Lo "Studio di Impatto Olfattivo" non tiene conto della richiesta del proponente a trattare nuovi codici CER (quinto 6.2). Nello stesso studio non viene analizzata la fonte odorigena derivante dalla messa a dimora dei rifiuti (R13), ma solo l'emissione del camino. Si richiede modifica dello Studio per tener conto di quanto sopra. La "Relazione Tecnica" contiene una descrizione generica dell'ipotizzato impianto di teleiscaldamento. La bibliografia scientifica relativa alle reti di teleiscaldamento, ritiene non vi siano i presupposti tecnici/economici per la realizzazione dell'opera nel contesto specifico del Comune di Castiraga Vidardo e poiché tale rete di teleiscaldamento è parte	Emissioni Emissioni Emissioni		

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
		<p>essenziale del progetto, si richiede al proponente, per una corretta valutazione ambientale dell'intera opera, la presentazione di un documento di dettaglio che riporti anche la necessaria convenzione sottoscritta dal Comune per la realizzazione della Rete di Telescalamento oltre al progetto relativo alla posa delle strutture esterne allo stabilimento ECOWATT da realizzare. (Dimensione, portata, allacciamenti, tracciati etc...).</p> <p>In mancanza di tale documentazione è da ritenersi "NON PERCORRIBILE" l'ipotesi di realizzazione del Telescalamento e quindi del progetto così come presentato dal proponente.</p> <p>Lo "Studio di Impatto Ambientale" alla pag. 21 parla di localizzazione e distanze. Si ricorda che le norme che regolamentano l'argomento "distanze" sono le DGR 10360 del 21/10/2009 oltre ai documenti PRGR / PRGR.</p> <p>Per quanto riguarda gli inceneritori, per determinare le distanze dal centro abitato, si fa riferimento a specifiche prescrizioni rilasciate dalle autorità competenti. Nel caso ECOWATT, né l'ASL (vedi passo successivo a proposito delle industrie insalubri di 1° classe) né, a quanto ci risulta, l'ARPA o la Provincia si sono mai pronunciate in merito. Si richiede un intervento degli enti preposti a tale proposito.</p> <p>La definizione di "distanze" previste dalle succitate norme fa riferimento al confine dell'impianto e al Centro Abitato, così come definito dal Codice della Strada. Si fa presente che l'impianto ECOWATT è ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO; non c'è discontinuità abitativa tra il paese di Castiraga Violaro e l'area artigianale in cui insiste l'impianto ECOWATT. Si ricorda inoltre che la scuola elementare del paese (considerata funzione sensibile), dista circa 700 mt dall'impianto (le norme del PRGR del 2003 prevedevano una distanza minima di 1000 mt dalle funzioni sensibili). Si raccomandano le Autorità Competenti alla definizione dei vincoli specifici di distanze e, solo successivamente si potrà valutare la fattibilità del progetto.</p> <p>Lo "Studio di Impatto Ambientale" alla pag. 68, fa riferimento al PGT evidenziando che non esistono vincoli all'area. Da una lettura completa del PGT si evince che non vengono determinati vincoli di sorta in quanto l'area nel contesto del PGT e degli allegati, è classificata INC (incompatibile con la destinazione d'uso del PGT), ed è vietata ogni modifica e ampliamento che non sia orientato allo smantellamento o alla riduzione dell'impatto della struttura in questione. Considerato che il progetto della proponente richiederebbe comunque il ribasso di un permesso di costruire o la presentazione di una SCIA / DIA, vista l'incompatibilità urbanistica di cui sopra, si ritiene che il Comune non possa rilasciare od assentire qualsiasi progetto edilizio che venisse presentato.</p> <p>Per quanto sopra si richiede all'Ente competente al rilascio delle autorizzazioni previste, di NON autorizzare il potenziamento richiesto dal proponente e l'aggiunta dei Codici CER autorizzati in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> Non rientrante tra i Piani Programmatici di Regione e Provincia e non risulta compatibile con le linee strategiche dei due Enti. Non rispetta interessi pubblici di alcun tipo. Non rientra tra le aree definite dalla Provincia per l'installazione di nuovi impianti. Non si rispetta il principio di autonomia regionale e prossimità dei rifiuti. Risulta infatti che l'attuale incenerimento si rivolge essenzialmente a rifiuti provenienti da altre Regioni. A tale proposito si suggerisce la verifica delle procedure per incenerimento di Rifiuti Speciali provenienti da altre Regioni e si richiede verifica delle autorizzazioni connesse. La DGR 21/10/2009 n. 81/0360 cap 8.3 "... La localizzazione delle infrastrutture per la gestione dei rifiuti dovrà garantire i seguenti criteri: 1. Accettazione da parte dei cittadini 2. Garantire un buon impatto ambientale nel medio lungo periodo ...". Non si ritiene che questi due caratteristiche essenziali siano minimamente trascurate dall'impianto ECOWATT, come risulta dalla costituzione del Comitato cittadino, dalle circa 700 firme contrarie di cittadini raccolte e presentate, oltre che dal futuro sviluppo urbanistico dell'area già previsto dalla Programmazione Comunale del territorio. Il D.L. 3/12/2010 nr. 205 art. 22 "Le autorizzazioni concernenti l'incenerimento o il co-incenerimento con recupero di energia sono subordinate alla condizione che il recupero avvenga con un livello elevato di efficienza energetica, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili". L'Allegato C" di tale decreto recita: Gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani sono compresi solo se la loro efficienza energetica è uguale o superiore a: - 0,60 per gli impianti funzionanti e autorizzati in conformità della normativa comunitaria applicabile anteriormente al 1° gennaio 2009 - 0,65 per gli impianti autorizzati dopo il 31 dicembre 2008, calcolata con la seguente formula: Efficienza energetica = $[Ep - (Ef + Eij) / 0,97 * (Eiw + Eij)]$ dove: Ep = energia annua prodotta sotto forma di energia termica o elettrica. E' calcolata moltiplicando l'energia sotto forma di elettricità per 2,6 e l'energia termica prodotta per uso commerciale per 1,1 (GJ/anno). L'impianto ECOWATT non utilizza in alcun modo il calore prodotto, ottenendo perciò una efficienza energetica molto bassa (a meno della realizzazione del "tecnico" telescalamento). L'impianto ECOWATT doveva uniformarsi alla normativa su SME DG 27/4/2010 nr. 4343 entro il 31/12/2013. La procedura di VIA è iniziata prima di tale data, all'interno dei documenti non si fa alcun cenno all'attuale SME. Si richiede perciò alle autorità competenti (ARPA e Provincia) la verifica dell'implementazione da parte di ECOWATT dei sistemi di monitoraggio adeguati a partire dal 1/1/2014. Le attività svolte da ECOWATT risultano facenti parte delle "industrie insalubri di 1° classe", ciò comporterebbe una prescrizione sulle distanze dalle abitazioni da parte di ASL. Nel caso specifico non pare che la procedura sia stata correttamente completata, né da parte del Comune né da parte di ASL. Il D.L. 11 maggio 2006, n. 133 art. 15 prevede: "Per gli impianti di incenerimento e co-incenerimento aventi una capacità nominale di due o più tonnellate l'ora, entro il 30 giugno dell'anno successivo, il gestore predisporre una relazione annuale rende accessibile al pubblico con le modalità di cui al comma 2." Tale relazione fornisce, come requisito minimo, informazioni in merito all'andamento del processo e delle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua, rispetto alle norme di informazione previste dal presente decreto. Si richiede agli Enti competenti (ARPA, Provincia, ASL) di prendere visione di tale documento che deve essere di dominio pubblico. 	<p>Distanze da centro abitato e funzioni sensibili</p> <p>Contrasto PGT</p> <p>Piano rifiuti</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Distanze</p> <p>Informativa al pubblico</p>		

Data e protocollo	Soggetto proponente	Oggetto	Tematica	Controdeduzione	Modalità recepimento
		<p>L'impianto ha un'autorizzazione IAFR (energia rinnovabili) nr. 1123. Si richiede all'Ufficio Provinciale competente la verifica della corretta applicazione della norma, anche con segnalazione al GSE, sia per la verifica dei nuovi codici CER richiesti e la loro caratteristica di "biodegradabilità" (prevista per l'ottenimento del CV), sia per la necessaria dichiarazione dell'Autorità competente attestante, nell'ambito della pianificazione regionale in materia di rifiuti, la funzione dell'impianto ai fini della corretta gestione del ciclo dei rifiuti.</p> <p>L'impianto ECOWATT non è stato sottoposto alla procedura per Rischio Incidente Rilevante. Si richiede l'invio della documentazione progettuale ai competenti uffici del VVVF per una verifica del caso, considerando che le modifiche progettuali dovrebbero prevedere un rinnovo del CFI.</p> <p>In riferimento al procedimento in oggetto e alla nota della Regione Lombardia Prot.N.11.2015.0010084 del 26/02/2015, in particolare nella parte in cui richiama l'art 13 comma 5 del P.R.G.R. e la presenza di criteri localizzativi escludenti, la presente Amministrazione Comunale ritiene potrebbero sussistere tali circostanze obiettive, sia per quanto riguarda le specifiche prescrizioni del PGT/PRG (destinazione urbanistica) sia per ciò che attiene alle distanze minime da centri abitati e da strutture sensibili : abitazioni Località Vidarino m. 350 (licenza ed 1961 al 1976) - abitazioni via Mazzini n.190 (licenza ed. 1972) - plesso scuola elementare (1981) comprensivo di asilo nido e scuola materna, ed altre ancora.</p> <p>Giustappunto, la zona su cui insiste l'impianto ricade in zona "area strategica INC ---- Area con attività esistente incompatibile con la destinazione di zona".</p> <p>Siffatti criteri localizzativi escludenti a nostro avviso erano già sussistenti al rilascio dei regimi autorizzatori con determinazione dirigenziale n. REGDE11 399/12011 dell'ottobre 2011. Come segnalato da alcune delle amministrazioni presenti in quella conferenza dei servizi, tra cui lo scrivente ente territoriale.</p> <p>Si precisa che la Società Ecowatt vorrebbe implementare l'impianto sito nel comune di Castraga Vidardo in via Carliera passando da 3 a 24 MW di potenza nominale, con conseguenti e facilmente intuibili ripercussioni per la collettività.</p> <p>Vorremmo inoltre sottolineare infine come lo Studio salute Pubblica approntato dalla società ECOWATT Vidardo Srl ed allegato alla nota dell'11 marzo 2015, sembrerebbe non rispettare i criteri e le direttive descritti nelle Linee Guida per la componente Salute Pubblica degli Studi di Impatto Ambientale approvate con DELIBERAZIONE N° X/1266 Seduta del 24/01/2014 della Giunta Regione Lombardia.</p> <p>Sul punto evidenziamo la incompletezza dei dati forniti dalla società istante e l'assenza di qualsivoglia studio epidemiologico oltre agli approfondimenti sanitari prodromici al rilascio dell'autorizzazione richiesta.</p> <p>Essendo per l'appunto primarie le esigenze di tutela della salute ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della nostra Carta Costituzionale rispetto alle pur rilevanti esigenze di pubblico interesse "eventualmente ed asseritamente" soddisfatte dall'impianto in questione, il rilascio dell'ATA si debba conseguire soltanto all'esito di un'indagine epidemiologica dell'area interessata che deve essere condotta su dati più recenti ed esaurienti.</p> <p>Ad onor del vero e per mero scrupolo informativo rappresentiamo altresì che a seguito di esposto presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lodi del Comitato Ambiente Vidardo e in corso un'indagine della Magistratura sul regolare possesso dei titoli autorizzativi per l'esercizio dell'attività produttiva espletata dalla ECOWATT, nonché afferente alla corretta gestione dei cicli dei rifiuti all'interno dell'impianto medesimo. Tale indagine ha già condotto gli operanti ad alcune ispezioni con pedissequa acquisizione documentale presso gli Uffici Comunali da parte del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente (Nucleo Operativo Ecologico di Milano).</p> <p>Ci riserviamo, inoltre, nel rispetto delle prerogative e facoltà proprie dell'Amministrazione comunale scrivente di ulteriormente produrre, argomentare, dedurre ed integrare in sede conferenziale d'ufficio convocata dalla Provincia di Lodi.</p>	Fonti rinnovabili		
			Industria R.I.R.		
			Contrasto PCI Piano rifiuti Distanze		
7.04.2015	Comune di Castraga Vidardo		Monitoraggio Salute pubblica		

